

Sicurezza

LE STATISTICHE SULLA CRIMINALITÀ

FURTI E RAPINE IN CALO MA CRESCONO USURA E FRODI INFORMATICHE

Ogni giorno in Italia quasi 7mila denunce: a Milano e Rimini la maggiore densità di reati

Michela Finizio

Quasi 7mila reati vengono commessi ogni giorno in Italia. Circa 284 ogni ora. Un dato in calo del 7,4% su base annua, che consolida le flessioni già registrate nei due anni precedenti. A dirlo sono i dati forniti al Sole 24 Ore dal dipartimento per la Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, riferiti ai delitti denunciati nel 2016.

Il generale arretramento riguarda quasi tutte le tipologie di illeciti - scippi, borseggi, effrazioni - ad eccezione delle truffe e delle frodi informatiche (che crescono del 4,5%) e dei casi di usura (+9% le denunce a livello nazionale).

Le classifiche provinciali

Il trend della criminalità influenza la percezione della sicurezza sul territorio, anche se guardando la distribuzione delle denunce per provincia le differenze locali sono molto accentuate.

Da un lato, nella classifica sull'attività delittuosa del 2016, spicca Milano, dove si registra la maggior incidenza di reati ogni 100mila abitanti (7.375 illeciti all'anno, che corrispondono a circa 650 al giorno), seguita subito dopo da Rimini (7.203). Dall'altro lato ci sono Oristano, Pordenone, Rieti, Enna e Sondrio, tutti sotto le 2.300 denunce all'anno ogni 100mila residenti. La media nazionale, invece, si piazza a quota 4.105.

Quanto ai volumi di denunce, in termini assoluti Milano prende il primo posto, che nel 2015 apparteneva a Roma (ora in seconda posizione con 627 reati al giorno, in calo dell'11,4% su base annua). Terza e quarta si piazzano Torino e Napoli, entrambe con circa 370 denunce al giorno.

Dalle quattro province arriva quasi il 30% dei 2,5 milioni di denunce presentate l'anno scorso, a fronte di una popolazione poco sopra il 21% di quella nazionale.

Interessanti, inoltre, le variazioni rispetto al 2015. Solo sei province sulle 106 considerate evidenziano un incremento: contenuto entro l'1,2% a Bolzano, Crotone, La Spezia, Grosseto e Avellino; pari a +5,5% a Prato, dove si contano 5.965 denunce ogni 100mila abitanti. Il calo più marcato, invece, si registra a

Ravenna, dove i reati rilevati sono scesi del 18% nell'ultimo anno, seguita dal Verbano-Cusio-Ossola, Arezzo e Cremona.

La geografia delle denunce

In testa alla classifica per densità di reati troviamo prevalentemente province di maggiori dimensioni, per lo più del Centro-Nord, oppure alcuni grandi poli turistici, attrattivi per i fenomeni criminali.

All'altra estremità della graduatoria, in posizione di maggiore tranquillità, ci sono province demograficamente di piccola dimensione. Questa geografia non sorprende: i dati descrivono la concentrazione della criminalità nelle città italiane, ma riflettono anche il livello dei controlli e della fiducia nelle istituzioni (o comunque nel loro funzionamento) da parte della popolazione locale.

Le statistiche, infatti, tengono conto solo della criminalità "emersa", in seguito a denuncia, e per alcune tipologie di reato la comunicazione alle forze dell'ordine non è affatto scontata.

I trend per tipologia

Se, nel dettaglio, la "macrocategoria" dei furti registra un calo del 7,5% (meno di 1,4 milioni, pur continuando a pesare per oltre la metà sul totale delle denunce), la sottocategoria «furti in abitazione» - la più numerosa, con 2,1 milioni di casi - segna la flessione più accentuata (-9%). Secondo l'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie assicurative, in realtà negli ultimi anni il fenomeno aveva riportato una forte crescita e solo di recente si è ridimensionato. «La diffusione dei sistemi di allarme e di videosorveglianza - notano dall'associazione - può svolgere un ruolo importante a favore della diminuzione del fenomeno». Anche se, va ricordato, l'Ania stima che poco più del 15% delle abitazioni italiane sia coperto da un'assicurazione furto. E solo in caso di copertura assicurativa serve la copia della tempistica denuncia all'autorità giudiziaria per avviare il corretto accertamento dei danni occorsi.

Ogni giorno, inoltre, vengono rubate circa 303 auto in Italia

I NUMERI

2.487.389

Denunce nel 2016
Il totale dei delitti commessi e denunciati sul territorio nazionale nel 2016, in base ai dati rilevati dal Dipartimento per la Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno

-7,4%

La variazione 2016/2015
Il trend dei delitti commessi e denunciati in Italia è in calo su base annua. Il dato consolida le flessioni già registrate in precedenza (-4,5% nel 2015 e -2,7% nel 2014), dopo un triennio di peggioramenti (+2,6% nel 2013, +2% nel 2012 e +5,4% nel 2011)

6.814,8

Reati al giorno
È questa la media nazionale di delitti denunciati ogni 365 giorni in Italia. Passando in rassegna le tipologie di reato, si contano ad esempio 4,1 omicidi e tentati omicidi al giorno su scala nazionale, oppure circa 26 casi di estorsione e 4,8 episodi denunciati di riciclaggio e impiego di denaro sporco

283,9

Reati ogni ora
Efficace anche la media di delitti commessi e denunciati ogni ora in Italia. Questo dato si differenzia in modo particolarmente accentuato sul territorio. Ad esempio a Milano si contano in media 27 denunce ogni ora, a Roma 26, a Torino e Napoli circa 15 ogni 60 minuti

893.715

Persone denunciate
Nel 2016 è sceso su base annua anche il numero di segnalazioni sul territorio nazionale riferite a persone denunciate e arrestate o fermate in relazione ad un delitto commesso

e qui la denuncia scatta quasi nella totalità dei casi (anche solo per "bloccare" la Rc auto). Pure in questo caso, il trend è in calo negli ultimi anni: certamente lo sviluppo tecnologico osserva sempre l'Ania - ha contribuito alla diminuzione tramite dispositivi satellitari di nuova generazione. Secondo una rilevazione dell'associazione, in corso di aggiornamento, il 60% delle scatole nere (5 milioni installate in Italia, primato mondiale) fornisce un servizio di antifurto e geolocalizzazione per facilitare il ritrovamento dell'auto.

I fenomeni in crescita

Per quanto riguarda le tipologie di reato in controtendenza, invece, l'incremento delle truffe e frodi informatiche (con circa 15mila denunce nel 2016), va sicuramente letto in linea con la progressiva diffusione di internet. «Purtroppo - afferma Dino Bortolotto, presidente di Assoprovider - la crescita degli utenti online non va di pari passo con la cultura digitale: sempre più persone con poca dimestichezza si connettono alla Rete, dove proliferano siti web scritti senza rispettare l'evoluzione dei protocolli di sicurezza, quindi più vulnerabili».

Tra le frodi online più diffuse c'è ancora il phishing tramite posta elettronica, ma le tecniche si fanno sempre più sofisticate. «Non conta - aggiunge Bortolotto - il sistema dei controlli, perché chi vuole delinquere troverà sempre il modo di aggirare l'ostacolo, ma il trend delle truffe digitali dimostra che non si tratta più di semplici "goliarde": è l'entità del danno subito, economico o di immagine, che spinge gli utenti a denunciare».

Anche l'usura quest'anno registra un incremento consistente (dopo quelli fatti segnare negli anni scorsi da estorsioni e riciclaggio di denaro e proventi illeciti, che nel 2015 rispettivamente segnavano un +20% e un +13%), ma in termini di volumi le relative denunce restano un fenomeno limitato (circa 408 casi nel 2016), anche per le difficoltà della vittima a compiere il passo della denuncia.

Il trend

Il bilancio complessivo segna un arretramento su base annua del 7,4%
Diminuiscono anche gli omicidi (-11%) e i furti nelle abitazioni (-9%)

La geografia della criminalità

DENUNCE PER TIPOLOGIA DI REATO

La distribuzione dell'attività delittuosa nel 2016

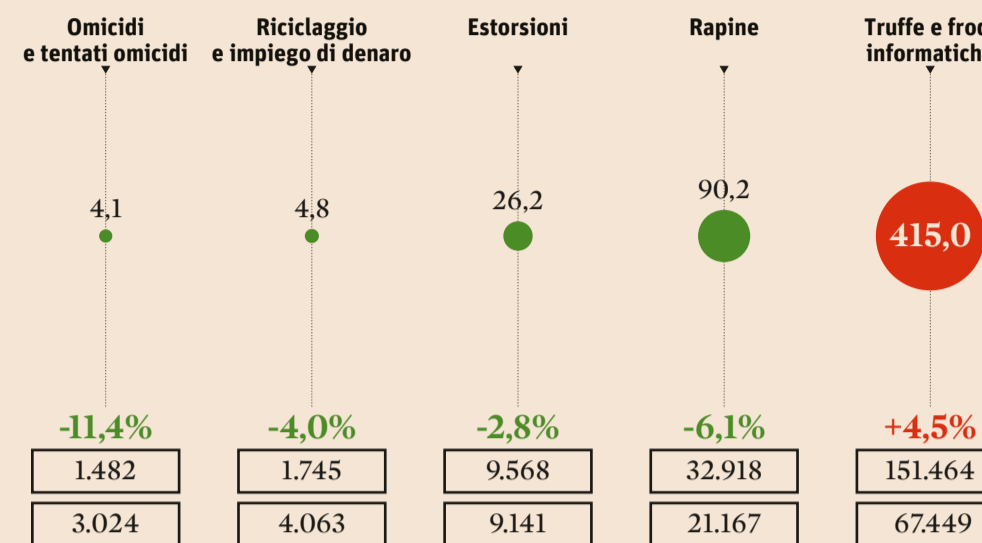
Fonte: elaborazioni su dati del ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Istat

Delitti al giorno (totale/365)

Var. % 2016/2015

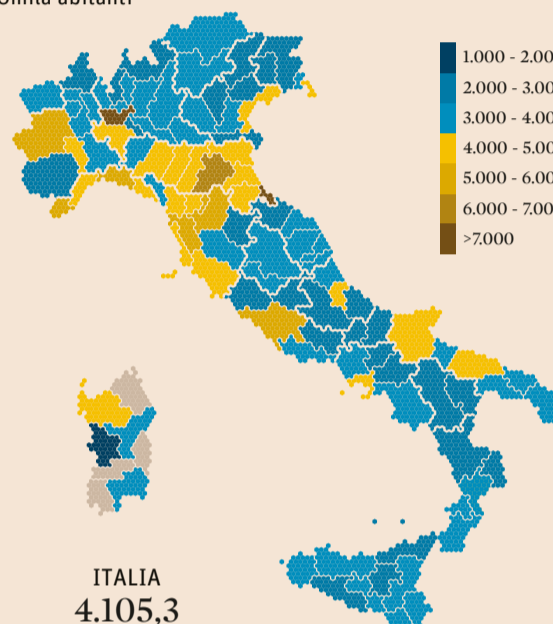
Totale nel 2016

Persone denunciate e arrestate/fermate

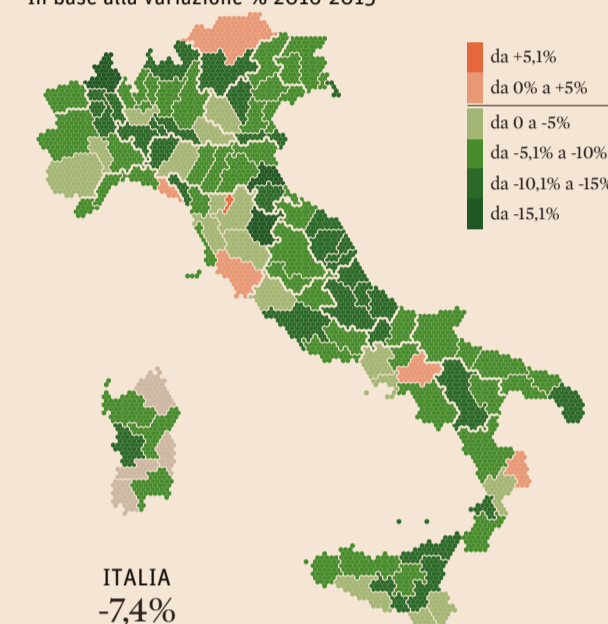


LA CLASSIFICA DEI DELITTI PER PROVINCIA

Ogni 100mila abitanti



In base alla variazione % 2016-2015



La graduatoria delle denunce nel 2016 in base all'incidenza ogni 100 mila abitanti

Ogni 100mila abitanti			Ogni 100mila abitanti			Ogni 100mila abitanti		
Rank	Province	Totale 2016	Rank	Province	Totale 2016	Rank	Province	Totale 2016
1	Milano	7.375	27	Alessandria	3.923,3	73	Reggio Calabria	3.052,0
2	Rimini	7.203,7	28	Massa Carrara	3.908,3	74	Taranto	3.051,7
3	Bologna	6.641,0	29	Siracusa	3.899,0	75	Cremona	3.039,1
4	Torino	5.987,4	30	Verona	3.891,5	76	Trento	3.030,6
5	Prato	5.964,9	31	Brescia	3.883,3	77	Rovigo	2.998,1
6	Firenze	5.624,7	32	Palermo	3.754,4	78	Viterbo	2.994,0
7	Genova	5.306,7	33	Latina	3.716,0	79	Chieti	2.956,3
8	Roma	5.256,5	34	Piacenza	3.709,4	80	Como	2.955,7
9	Imperia	5.069,5	35	Trapani	3.680,5	81	Cosenza	2.932,8
10	Pisa	5.003,0	36	Novara	3.653,2	82	Vicenza	2.906,8
11	Savona	4.990,2	37	Catanzaro	3.599,6	83	Lodi	2.878,7
12	Lucca	4.876,9	38	Brindisi	3.487,7	84	Arezzo	2.841,7
13	Ravenna	4.852,9	39	Perugia	3.461,4	85	Cuneo	2.795,2
14	Sassari	4.816,6	40	Caserta	3.404,6	86	Agrigento	2.778,2
15	Parma	4.705,5	41	Vibo Valentia	3.359,8	87	Messina	2.772,5
16	Modena	4.640,4	42	Biella	3.357,0	88	Pesaro Urbino	2.767,3
17	Livorno	4.607,9	43	Varese	3.345,8	89	Avellino	2.766,2
18	Pescara	4.492,9	44	Mantova	3.337,3	90	Udine	2.728,2
19	Venezia	4.489,3	45	Salerno	3.324,0	91	Crotone	2.705,5
20	Reggio Emilia	4.481,5	46	Barletta-Andria-Trani	3.320,9	92	Campobasso	2.643,3
21	La Spezia	4.473,5	47	Bolzano	3.295,7	93	Verbania	2.637,4
22	Pistoia	4.457,6	48	Aosta	3.291,2	94	Verbania Cusio Ossola	2.637,4
23	Napoli	4.378,6	49	Lecco	3.291,2	95	Verbania Cusio Ossola	2.630,4
24	Ferrara	4.338,9	50	Vercelli	3.245,6	96	Frosinone	2.557,3
25	Pavia	4.315,8	51	Teramo	3.183,7	97	Matera	2.430,8
26	Foggia	4.287,1	52	Aosta	3.180,1	98	Trapani	2.417,9
27	Trieste	4.211,2	53	Ragusa	3.165,3	99	L'Aquila	2.409,7
28	Bari	4.204,3	54	Ancona	3.159,7	100	Benevento	2.343,1
29	Grosseto	4.182,6	55	Teramo	3.158,8	101	Potenza	2.341,9
30	Forlì Cesena	4.046,3	56	Fermo	3.155,3	102	Belluno	2.323,8
31	Asti	4.041,0	57	Ascoli Piceno	3.149,2	103	Sondrio	2.292,8
32	Catania	3.995,3	58	Frosinone	3.144,9	104	Enna	2.282,0
33	Nuoro	3.992,4	59	Caltanissetta	3.120,9	105	Rieti	2.268,5
34	Cagliari	3.972,0	60	Gorizia	3.113,3	106	Pordenone	2.177,2
35	Padova	3.960,8	61	Macerata	3.105,4	107	Oristano	1.768,6
36	Bergamo	3.947,6	62	Monza e Brianza	3.082,1	108	Oristano	1.768,6
			63	Lecce	3.073,8	109	Oristano	1.768,6
			64			110	Oristano	1.768,6
			65			111	Oristano	1.768,6
			66			112	Oristano	1.768,6
			67			113	Oristano	1.768,6
			68			114	Oristano	1.768,6
			69			115	Oristano	1.768,6
			70			116	Oristano	1.768,6
			71			117	Oristano	1.768,6
			72			118	Oristano	1.768,6
			73			119	Oristano	1.768,6
			74			120	Oristano	1.768,6
			75			121	Oristano	1.768,6
			76			122	Oristano	1.768,6
			77			123	Oristano	1.768,6
			78			124	Oristano	1.768,6
			79			125	Oristano	1.768,6
			80			126	Oristano	1.768,6
			81			127	Oristano	1.768,6
			82			128	Oristano	1.768,6
			83			129	Oristano	1.768,6
			84			130	Oristano	1.768,6
			85			131	Oristano	1.768,6
			86			132	Oristano	1.768,6
			87			133	Oristano	1.768,6
			88			134	Oristano	1.768,6
			89			135	Oristano	1.768,6
			90			136	Oristano	1.768,6
			91			137	Oristano	1.768,6
			92			138	Oristano	1.768,6
			93			139	Oristano	1.768,6
			94			140	Oristano	1.768,6
			95			141	Oristano	1.768,6
			96			142	Oristano	1.768,6
			97			143	Oristano	1.768,6
			98			144	Oristano	1.768,6
			99			145	Oristano	1.768,6
			100			146	Oristano	1.768,6
			101			147	Oristano	1.768,6
			102			148	Oristano	1.768,6
			103			149	Oristano	1.768,6
			104			150	Oristano	1.768,6
			105			151	Oristano	1.768,6
			106			152	Oristano	1.768,6
			107			153	Oristano	1.768,6
			108			154	Oristano	1.768,6
			109			155	Oristano	1.768,6
			110			156	Oristano	1.768,6
			111			157	Oristano	1.768,6
			112			158	Oristano	1.768,6
			113			159	Oristano	1.768,6
			114			160	Oristano	1.768,6
			115			161	Oristano	1.768,6
			116					